



Comune di
Castiglione d'Orcia

(Provincia di Siena)

Parco Artistico Naturale e Culturale della Val d'Orcia



Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

n. 99 del 16-09-2013

Oggetto: Regolamento Comunale degli Uffici e dei Servizi - Approvazione modifiche a seguito della Legge n. 150/2009.

L'anno **Duemilatredici**, addì **Sedici** del mese di **Settembre** alle ore **18:00** nella Residenza Municipale, per riunione di Giunta

Eseguito l'appello, risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenti
SAVELLI FABIO	Sindaco	SI
FRANCHETTI ANTONIO	Assessore	SI
RUSTICI CINZIA	Assessore	SI
VALENTI ANDREA	Assessore	NO
VAGAGGINI MARCO	Assessore	SI

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dott. Alessandro Caferi

Il Dott Savelli Fabio nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL SINDACO
Dott. Fabio Savelli

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Alessandro Caferi

Attestato di pubblicazione.

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione.

X E' stata affissa all'Albo on line di questo Comune il 24-09-2013 e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi, come prescritto dall'articolo 124, del D.Lgs. n.267/2000.

X E' stata comunicata, in data 24-09-2013 ai capigruppo consiliari come prescritto dall'articolo 125, del D.Lgs. n.267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Alessandro Caferi

X La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs.n.267/2000.

X diventerà esecutiva dopo 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione,(art.134, D.Lgs.n.267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Alessandro Caferi

LA GIUNTA COMUNALE

Su relazione e proposta del Segretario Comunale

Premesso che :

- Il D.Lgs. n. 150/2009 emanato in attuazione della legge n. 15/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, contiene, come precisato all'art. 74 comma 1, disposizioni di immediata applicazione per gli enti locali che riguardano gli articoli: 11 commi 1 e 3, da 28 a 30, da 33 a 36, 54, 57, 61, 62 comma 1, da 64 a 66, 68, 69, e 73 commi 1 e 3;
- Il medesimo D.Lgs. contiene inoltre, come previsto al medesimo art. 74 comma 2, norme che costituiscono principi generali dell'ordinamento, alle quali gli enti Locali devono adeguare i propri regolamenti, riguardanti gli articoli: 3, 4, 5 comma 2, 7, 9, 15 comma 1, 17 comma 2, 18, 23 commi 1 e 2, 24 commi 1 e 2, 25, 26, 27 comma 1, 62 commi 1-bis e 1-ter;

Considerato che, per il recepimento delle norme di principio, era stabilito il termine del 31 dicembre 2010, oltre il quale per gli enti locali scatta, fino alla data di adeguamento delle proprie norme regolamentari, l'applicazione automatica delle disposizioni così come previste nel D.Lgs. 150/2009 per la pubblica amministrazione in generale.

Dato atto come l'attuazione delle modifiche regolamentari comporta di dover procedere ad introdurre le novità relative a valutazione e misurazione della performance organizzativa ed individuale ed al merito e premialità, come previsto dal D.Lgs. n. 150/2009, e ove occorra, ad aggiornare secondo le modifiche introdotte dal d.lgs. 150, il Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi su aspetti e materie già disciplinati.

Considerato altresì, anche alla luce dei pronunciamenti in merito da parte della Corte dei Conti oltre che della Civit, che l'art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009, che disapplica le disposizioni sui controlli interni di cui al D.lgs. 286/1999, a seguito delle quali venivano nominati i Nuclei di Valutazione, non costituisce per gli enti locali né norma imperativa da rispettare né disposizione a cui si devono adeguare, per cui la scelta se istituire o meno gli OIV (Organismi Indipendenti di Valutazione) rientra nella discrezionalità del singolo ente.

Tenuto conto che, peraltro, per gli enti locali è ancora in vigore l'art. 147 del D.lgs. 267/2000 il quale, a seguito della novella legislativa introdotta dalla Legge 213/2013, prevede che:

1. Gli enti locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, individuano strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

2. Il sistema di controllo interno è diretto a:

- a) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;*
- b) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;*
- c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi;*
- d) verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, anche in riferimento all'[articolo 170, comma 6](#), la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente;*
- e) garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente.*

3. Le lettere d) ed e) del comma 2 si applicano solo agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

4. Nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, gli enti locali disciplinano il sistema dei controlli interni secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, anche in deroga agli altri principi di cui all'[articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286](#), e successive modificazioni. Partecipano all'organizzazione del sistema dei controlli interni il segretario dell'ente, il direttore generale, laddove previsto, i responsabili dei servizi e le unità di controllo, laddove istituite.

5. Per l'effettuazione dei controlli di cui al comma 1, più enti locali possono istituire uffici unici, mediante una convenzione che ne regoli le modalità di costituzione e di funzionamento.

Considerato che alla luce di quanto disposto dal medesimo articolo 147, al comma 4, può dedursi che gli enti locali possono mantenere in vita i vecchi Nuclei di Valutazione o istituire altri organismi di controllo interno e definirne, nell'ambito della propria autonomia, le funzioni e i requisiti dei relativi componenti disciplinandoli nel Regolamento degli uffici e dei servizi.

Ritenuto orientarsi verso una composizione del Nucleo di Valutazione che veda la presenza congiunta di due soggetti:

- a) il Segretario Comunale, dando atto che tale soluzione, tiene conto delle dimensioni dell'Ente e consente sia di rispettare il divieto di incremento dei costi, posto dal D. Lgs. 150, sia di avvalersi di un soggetto qualificato in grado di garantire la conoscenza degli assetti, delle risorse e delle funzioni proprie dell'amministrazione, gestendo il processo con adeguata autonomia e indipendenza;
- a) Esperto in materia giuridica e/o economica, nominato dal Sindaco, previa procedura ad evidenza pubblica ed accertamento delle capacità e competenze richieste per il ruolo da ricoprire, oltre che sulla base del curriculum, per un periodo di anni tre, eventualmente rinnovabili per un ulteriore triennio e per una sola volta;

Evidenziato che uno dei principi generali di maggior rilievo introdotti dall'art. 3 c. 3 del D. Lgs. 150/2009 è quello della misurazione e valutazione della performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso oltre che con riferimento alle unità organizzative ed ai singoli dipendenti;

Considerato che per l'applicazione di tale principio è necessario innanzi tutto individuare e definire il Cosiddetto "ciclo delle performance" che, come disposto all'art. 4 del D. Lgs 150 si articola nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Tenuto conto che per quanto concerne la fase a) sopra citata, l'art. 5 comma 2 del D. Lgs 150 stabilisce che gli obiettivi devono essere:

- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;
- b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;
- e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;
- g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

Tenuto conto inoltre, che per quanto concerne la fase d) sopra citata, l'art. 7 del D. Lgs 150 stabilisce che per la sua attuazione occorre adottare un "Sistema di misurazione e valutazione" nel quale devono essere individuate:

- a) le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance, in conformità alle disposizioni del presente decreto;
- b) le procedure di conciliazione relative all'applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance;
- c) le modalità di raccordo e di integrazione con i sistemi di controllo esistenti;
- d) le modalità di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.

Considerato che, per quanto concerne la misurazione e valutazione della performance organizzativa gli enti locali non sono tenuti a recepire le indicazioni circa gli ambiti individuati all'art. 8 del D. Lgs. 150, ma dovendo assolvere al principio generale della misurazione e valutazione delle performance possono comunque far riferimento a tali indicazioni, adeguandole alla propria situazione;

Ritenuto di dover individuare, tra quelli elencati all'art. 8 del D. Lgs. n. 150/2009 predetto articolo i seguenti ambiti di misurazione e valutazione:

- a) il grado di attuazione dei programmi in base al livello previsto di assorbimento delle risorse;

- b) la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi;
- c) la modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali;
- d) l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
- e) la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;

Considerato che, per quanto concerne la misurazione e valutazione della prestazione individuale del personale responsabile di posizione organizzativa, gli enti locali sono tenuti a recepire le indicazioni sugli ambiti della performance individuale elencati all'art. 9 del D. Lgs. 150 ed a tenere conto dei seguenti aspetti:

- a) indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
- b) raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- c) qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate;
- d) capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi.

Considerato infine che per quanto attiene ai dipendenti, la valutazione, come disposto all'art. 9 comma 2, deve riferirsi:

- a) al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;
- b) alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza, alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali e organizzativi.

Vista la proposta di modifiche al Regolamento Comunale degli Uffici e dei Servizi, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 10/2000 e successive modifiche ed integrazioni, predisposta dal Segretario Comunale e ritenuta in linea con le argomentazioni sopra riportate ed idonea a recepire le disposizioni di principio contenute nel D. Lgs. 150/2009;

Convenuto apportare al Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi le necessarie modifiche, come risultanti dal documento allegato al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

Dato atto che la soluzione prescelta riguardo alla costituzione del nucleo di valutazione non comporta ulteriori impegni di spesa a carico del bilancio comunale.

Visti il vigente Statuto comunale e il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi;

Visto, l'art. 48, comma 1, decreto legislativo 267/2000;

Visto il parere di regolarità tecnica, rilasciato dal Responsabile del Servizio interessato, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e del Regolamento sul sistema dei Controlli Interni, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. _/2013;

Visto il parere di regolarità contabile, rilasciato da parte del Responsabile dell'Area Finanziaria, attestante la regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e del Regolamento sul sistema dei Controlli Interni approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. _/2013;

Con voti unanimi resi nei modi di legge

DELIBERA

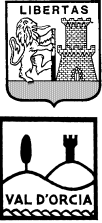
Per le motivazioni espresse in premessa, da intendersi qui interamente riportate quali parti integranti e sostanziali, di:

1. modificare ed integrare il Regolamento Comunale degli Uffici e dei Servizi, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 10/2000 e successive modifiche ed integrazioni, abrogando l'art. 11 ed introducendo, il complesso di norme raggruppate sotto la PARTE QUARTA denominata: "Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale" come da testo allegato alla presente della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
2. dare atto che, in fase di prima applicazione e comunque fino all'approvazione di una nuova disciplina, il Nucleo di Valutazione, per la parte che riguarda le P.O. ed i Responsabili dei Servizi, per la parte che riguarda i dipendenti a questi assegnati, potrà utilizzare i sistemi di valutazione attualmente vigenti, rispettivamente per l'erogazione dell'indennità di risultato e della produzione;
3. dare mandato al Sindaco di procedere all'individuazione dei due componenti aggiuntivi al Nucleo di Valutazione, previa procedura ad evidenza pubblica, approvando contestualmente l'allegato Avviso Pubblico predisposto dal Segretario Comunale e dando atto, già da ora, che le candidature potranno pervenire entro e non oltre giorni 10 (dieci) dalla pubblicazione sul sito internet del Comune

Successivamente, stante l'urgenza, con separata votazione unanime favorevole espressa in forma palese

DELIBERA

Di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.



*Comune di
Castiglione d'Orcia*
(Provincia di Siena)

Parco Artistico Naturale e Culturale della Val d'Orcia

• Area Amministrativa •



**PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA COMUNALE**

Rif. n° PRDG - 103 - 2013

**Oggetto: Regolamento Comunale degli Uffici e dei Servizi - Approvazione modifiche
a seguito della Legge n. 150/2009.**

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere

FAVOREVOLE

ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267 del 18.08.2000.

Castiglione d'Orcia, li 05-08-2013

Il Segretario Comunale
Dott. ALESSANDRO CAFERRI
